

243 *Questi sono quelli vieneno nominati, saranno cardinali electi per Papa Julio secondo, dil 1512, dil mexe di Dezembrio.*

*Genoesi.*

- L'arzivescovo di Salerno, di Campofregoso.
- El prothonotario Dal Fiesco.
- Domino Rolando del Careto, thesoriero.
- Vescovo di Salu . . . , già prior di Roma.
- Vescovo Agrigentino.
- Vescovo di Vicentia.

*Lombardi.*

- Sforza, fo fiol dil signor Lodovico di Milan.
- El vescovo di Thurino, castelan di sant' Anzolo.
- El vescovo di Novi, astesano.

*Venetiano.*

- L'arzivescovo di Zara, Pexaro.

*Fiorentino.*

- Domino Lorenzo Puzio, datario.

*Marchiano.*

- Domino Joan Maria da Camerino.

*Romani.*

- Arzivescovo di Nicosia, Orsini, fo fiol dil conte di Pitiano.
- Arzivescovo di Conti.
- Prothonotario Cesarino.
- Jacobazio di Jacobazi, auditor di Rota.

*Napolitano.*

- Patriarcha di Antiochia, Caraffa.

*Romagnolo.*

- Arzivescovo di Ravena, ferarese.

*Spagnoli.*

- L'abate di Palermo.
- Vescovo N., parente del re.

*Ferarese.*

Lo arzivescovo de Ravena u. s.

A di 20 in Colegio. Vene in Colegio sier Lunardo Emo nominato per avanti, et apresentò in scriptura le opposition fate l'altro eri in Pregadi, con li testimoni soto. Il Principe le tolse, e le dete a Zuane Batista di Adriani secretario, et poi *ita consulente Colegio*, fonno mandate a li sindici che sono a Cologna.

Vene uno orator over nontio dil conte Zuane di Corbavia, et apresentò letere di credenza, venuto qui per aver danari dil suo stipendio, per esser nostro soldato. Et exposto la sua imbasata, il Principe li usò bone parole, dicendo li savii da terra ferma lo aldria et expediria.

*Da Milan, dil Guidoto, li 24.* Come il Ducheto e il vicerè era stà in Milan stravestito a di 23 con 25 cavali, e poi tornato a Chiaravale, e si aspetava quel zorno il Curzense zonzese, e poi faria l'intrata a di 27. Quelli dil castello francesi trazeno a la terra e fanno danni. *Item*, scrive come il signor Prospero Colona li havia fato intender che il Curzense havia mandato Andrea dal Borgo orator cesareo dal vicerè a dirli si preparasse a far guera a' vinitiani perchè non voleno l'acordo, *unde* fonno in consulto; et che esso signor Prospero ha dito a voler romper a la Signoria, bisogna altro hordine e altre zente haver in campo etc. *ut in litteris.*

*Di campo, da Ronchi, dil proveditor Capello di 29.* Zercha zente d'arme e pagamenti, e si provedi a mandar il resto di danari. *Item*, manda le lettere aute dal Guidoto, perchè la Signoria comandi quello si habbi a far etc.; *ut in litteris.*

Da poi disnar, fo Consegio di X con la zonta di presoni, et fo expedi certo presonier corfuato. Et poi restato *simplice*, feno li Cai di X per Zener: sier Mareo Donado fo consier che più non è stato nè *etiam* voleva esser per esser vecchio, sier Piero Marzelo fo consier, e sier Nicolò di Prioli fo podestà a Padoa. *Item*, preseno una parte: atento in certe contrade in questa terra erano alcune caxe ne le qual si reducevano la note zerti zoveni popolari e altri et done e meretrice maxime e stevano a ballar e far tanfaruzi, *adeo* in questi zorni sequite che sier Piero Trun di sier Silvestro amazò uno homo in una caxa simile a San Zuan Grisostomo: per tanto è sta preso

1) La carta 243 \* è bianca.